



AREA STUDI
MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Leader del cambiamento: le medie imprese del Mezzogiorno

Report
Medie Imprese

16 dicembre 2022

Il Report approfondisce alcuni temi desunti dalla ventunesima edizione dell'indagine annuale sulle medie imprese industriali italiane condotta congiuntamente dall'Area Studi di Mediobanca e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere.

L'indagine copre l'universo delle medie imprese industriali manifatturiere italiane, considerando tali le società di capitali che:

- hanno una forza lavoro compresa tra 50 e 499 unità e un volume di vendite non inferiore a 17 e non superiore a 370 milioni di euro;
- hanno un assetto proprietario autonomo riconducibile al controllo familiare (incluse le società cooperative), con esclusione delle società comprese nel perimetro di consolidamento di gruppi italiani che eccedono i limiti di cui al punto precedente oppure controllate da persone fisiche o giuridiche residenti all'estero nonché quelle controllate da fondi di private equity;
- appartengono al comparto manifatturiero, ovvero, in prima approssimazione, alla classe C della codifica Ateco 2007 con l'esclusione delle attività C.19 (fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio) e l'inclusione di alcune attività afferenti l'editoria (J.58).

Le medie imprese così definite saranno identificate nelle successive slide anche con la sigla 'MI'.

Il Report riporta in particolare alcune analisi basate sul confronto tra i dati relativi alle medie imprese ubicate nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) identificate anche con la descrizione 'MI Mezzogiorno' e quelle appartenenti alle altre regioni (MI altre aree).

Lo studio è arricchito da ulteriori informazioni di tipo congiunturale, previsionale e strutturale provenienti da due survey condotte nel 2022 rispettivamente dall'Area Studi Mediobanca e dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere. Il tasso di risposta generale ad entrambe le indagini si aggira intorno al 15%.



AREA STUDI
MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

1.0	Performance economiche e competitività	03
1.1	Dove erano e dove sono le medie imprese? Una speranza per il Mezzogiorno	
1.2	MI: Mezzogiorno vs altre aree	
1.3	MI: Le specializzazioni settoriali	
1.4	Fatturato più dinamico per le medie imprese meridionali	
1.5	Creazione di valore e occupazione: MI del Mezzogiorno vs MI altre aree	
1.6	Imposizione fiscale delle MI: il Mezzogiorno paga di più	
1.7	Cosa lascia il 2021, cosa promette (o minaccia) il 2022	
1.8	Mezzogiorno vs altre aree: previsioni sul recupero dei livelli produttivi pre-Covid	
2.0	La questione del passaggio generazionale	12
2.1	Stadi generazionali delle MI: un confronto tra Mezzogiorno e altre aree	
2.2	Il passaggio (ri)generazionale nelle diverse aree	
3.0	La governance: proprietà e management	15
3.1	Gli effetti delle incertezze degli ultimi anni su governance e capitale	
3.2	ES ... G: l'importanza della governance nelle medie imprese	
3.3	Età media ed esperienze lavorative pregresse dei Ceo nelle MI	
4.0	Le medie imprese nell'attuale contesto internazionale: filieri produttive e competitor stranieri	19
4.1	Contro la rottura delle filiere? Diversificazione e prossimità	
4.2	MI: una risorsa 'del' Paese? Meglio, 'nel' Paese	
5.0	Le medie imprese di fronte al PNRR e alla duplice transizione	22
5.1	MI e PNRR: a che punto siamo?	
5.2	Perché investire nella duplice transizione?	
5.3	MI e transizione digitale: gli investimenti 4.0	
5.4	MI e open innovation: i rapporti con i soggetti esterni	
5.5	Gli investimenti delle MI negli asset intangibili	
5.6	MI e green transition	



AREA STUDI
MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Performance economiche e competitività

Report
Medie Imprese

01

1.1 / DOVE ERANO E DOVE SONO LE MEDIE IMPRESE? UNA SPERANZA PER IL MEZZOGIORNO

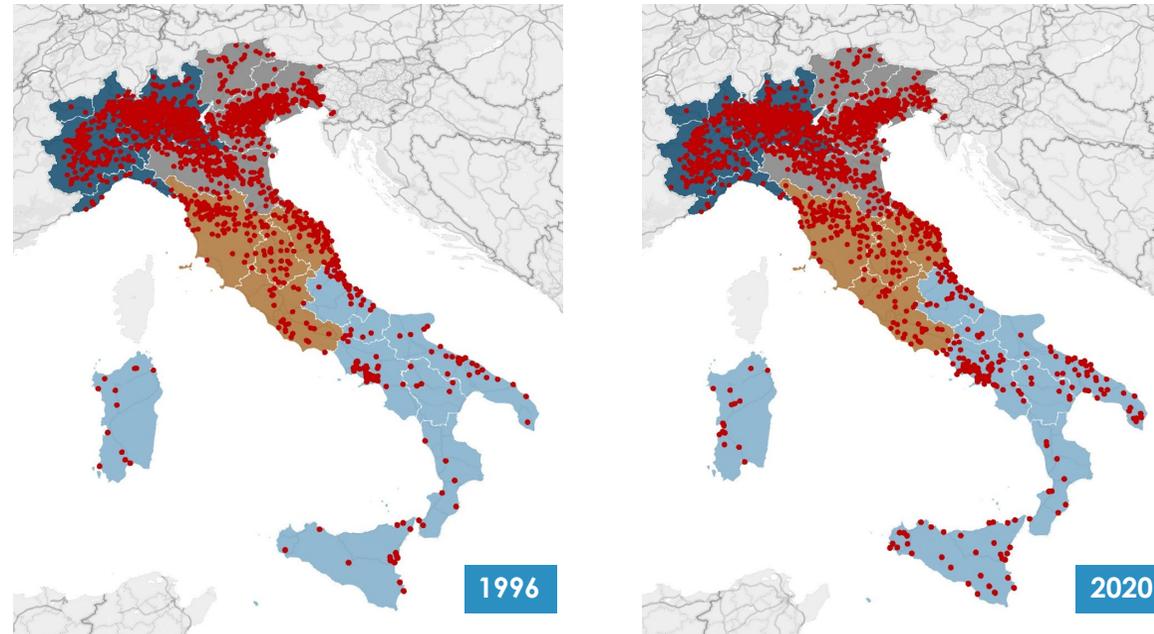
Localizzazione delle medie imprese industriali italiane

Distribuzione territoriale.

L'ubicazione rileva la prevalente emersione dai luoghi distrettuali con un'evidente concentrazione nell'area subalpina e nella Pianura Padana, in particolare lungo la direttrice della via Emilia. La diffusione delle imprese si propaga da Nord verso Sud con una densità sempre più ridotta, ma in crescita nei 25 anni presi in considerazione nell'ultima indagine (1996-2020)

Fonte:

Elaborazione Area Studi Mediobanca su cartografia Bing



- Nel 1996 l'universo era composto da 3378 imprese (212 nel Sud e Isole e 3166 nelle altre aree). **Nel 2020 sono 3174 (316 nel Mezzogiorno e 2858 nel resto d'Italia)**
- In particolare si è assistito ad una **riduzione delle imprese nel Nord Ovest** (-242 la variazione netta) prevalentemente in Lombardia (-197) e ad un **incremento nel Mezzogiorno** (+104, di cui +67 in Campania)

01



AREA STUDI
MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

1.2 / MI: MEZZOGIORNO VS ALTRE AREE

Un primo identikit

Dati 2020	MI Mezzogiorno	MI altre aree
Fatturato (€ mld)	14,6	134,8
Export (€ mld)	4,4	60,1
Quota export (in %)	30,1	44,6
Fatturato medio (€ mil)	46,2	47,2
Incidenza sul valore aggiunto manifatturiero* (in % della propria area)	11,5	15,9

Fonte:
Area Studi Mediobanca,
dati propri

*Elaborazione
Area Studi Mediobanca
su dati Istat
(anno 2019)

- **Le medie imprese del Mezzogiorno hanno consuntivato nel 2020 un fatturato pari a 14,6€ mld** ed esportazioni pari a 4,4 € mld (30,1% delle vendite) contro rispettivamente 134,8€ mld, 60,1€ mld (44,6%) di quelle delle altre aree
- **Il valore aggiunto delle medie imprese del Mezzogiorno rappresenta l'11,5% del totale manifatturiero della stessa area** contro il 15,9% delle MI ubicate nelle altre aree

01



AREA STUDI
MEDIOBANCA



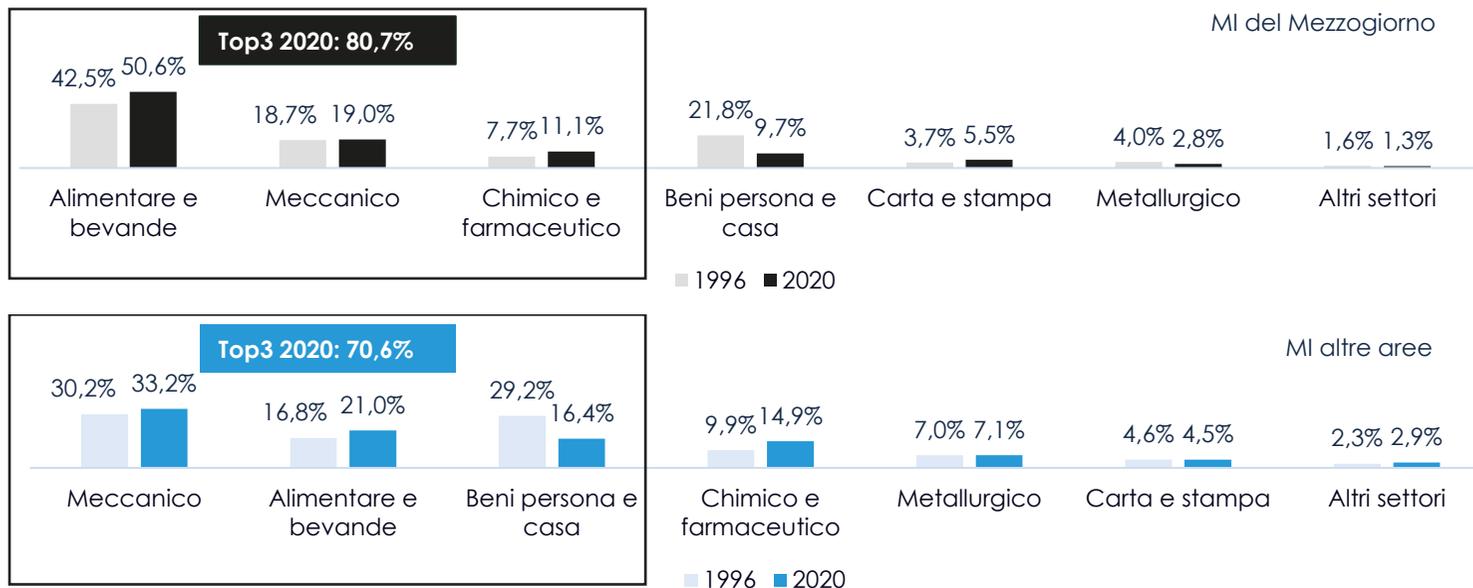
UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

1.3 / MI: LE SPECIALIZZAZIONI SETTORIALI

Fatturato 1996 e 2020, in % del totale

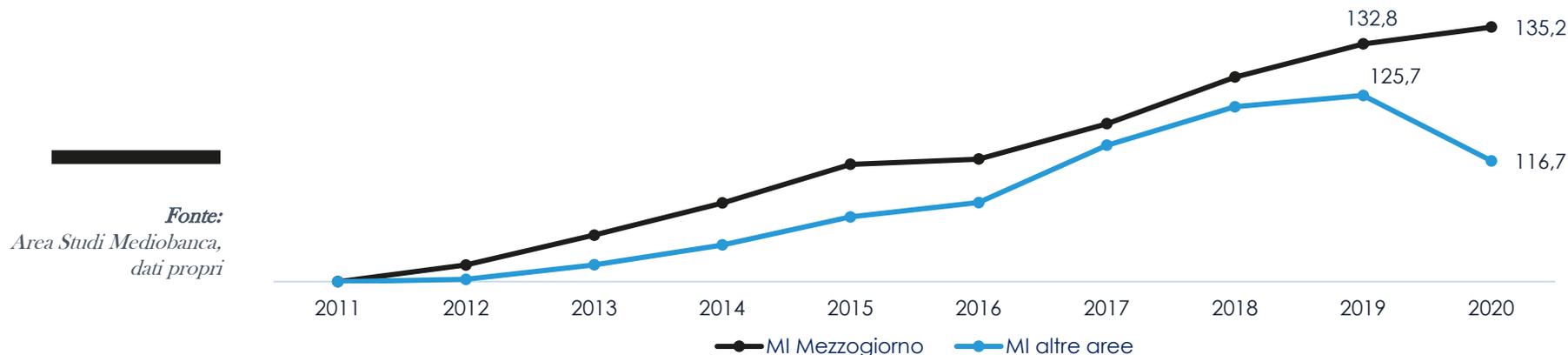


Fonte:
Area Studi Mediobanca,
dati propri

- **La specializzazione produttiva delle MI del Mezzogiorno è appannaggio prevalentemente di tre settori** (alimentare-bevande, meccanico e chimico-farmaceutico) che, nel loro insieme, **rappresentano l'81% circa del fatturato totale del 2020**
- **Nelle altre aree i tre settori più rappresentativi** sono meccanico, alimentare-bevande e beni per la persona e la casa (tessile-abbigliamento, pelli e cuoio, legno e mobili, ceramiche e prodotti per l'edilizia, gioielleria e oreficeria e beni diversi). Essi **coprono il 71% circa del fatturato totale del 2020**

1.4 / FATTURATO PIÙ DINAMICO PER LE MEDIE IMPRESE MERIDIONALI

N. Indice del fatturato 2011-2020, campioni omogenei (2011=100)



- **Le medie imprese del Mezzogiorno si distinguono dalle altre aree per indici di sviluppo del fatturato in costante incremento**, anche nel biennio 2019-2020
- La dinamica positiva delle aziende di media dimensione ubicate nel Sud Italia si deve principalmente al **comparto alimentare** che, tra il 2019 e il 2020, in quest'area **ha fatto registrare un incremento del fatturato pari al 6,9%**
- Il trend calante delle vendite delle **MI delle altre aree** si deve, per contro, principalmente alle **performance deludenti del metallurgico (-14,6%), dei beni per la persona e la casa (-14,3%) e del meccanico (-9,7%)**

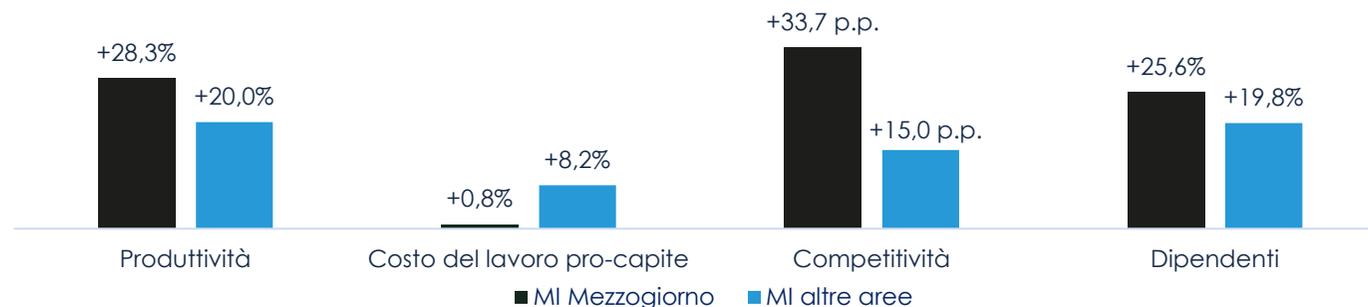
1.5 / CREAZIONE DI VALORE E OCCUPAZIONE: MI DEL MEZZOGIORNO VS MI ALTRE AREE

Variazioni cumulate 2011-2020

Produttività:
valore aggiunto, al netto
degli ammortamenti,
per addetto

Competitività:
rapporto tra
produttività e costo del
lavoro pro-capite

Fonte:
Area Studi
Mediobanca,
dati propri



Dati 2020	MI Mezzogiorno	MI altre aree
Produttività (€ migliaia)	64,4	70,7
Costo del lavoro pro-capite (€ migliaia)	40,6	47,4
Competitività (in %)	158,6	149,2

- Tra il 2011 e il 2020 le medie imprese del Mezzogiorno hanno conseguito un maggiore incremento della **produttività** rispetto a quello delle MI delle altre aree (+28,3% vs +20%) e registrato un minore aumento del **costo del lavoro pro-capite** (+0,8% vs +8,2%)
- Nel decennio **la competitività delle medie imprese meridionali è cresciuta di 33,7 punti percentuali** (+15 p.p. le altre aree) ...
- ... con rilevante ampliamento della forza lavoro (+25,6% vs +19,8% del resto d'Italia)

1.6 / IMPOSIZIONE FISCALE DELLE MI: IL MEZZOGIORNO PAGA DI PIU'

Tax rate effettivo, imposte in % dell'utile lordo



Fonte:
Area Studi Mediobanca,
dati propri

Risparmio teorico per le MI del Mezzogiorno (€ mil)



- **Nel decennio 2011-2020 il livello di tassazione delle medie imprese meridionali risulta più elevato rispetto al resto d'Italia** (media 2011-2020 34% vs 31,5%)
- Il motivo è in buona parte da ricondursi alle **maggiori aliquote Irap** applicate dalle regioni del Mezzogiorno
- Se le MI del Mezzogiorno avessero avuto dal 2011 il medesimo tax rate delle altre aree avrebbero risparmiato in media 17€ mil all'anno, ovvero 170€ mil nel decennio

01



AREA STUDI
MEDIOBANCA



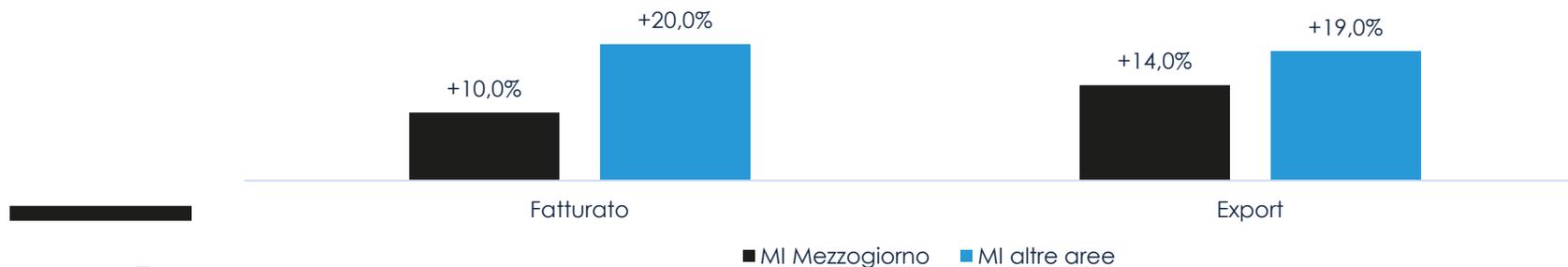
UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

1.7 / COSA LASCIA IL 2021, COSA PROMETTE (O MINACCIA) IL 2022

Variazioni 2021/2020 di fatturato ed export



Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022

Variazioni 2022/2021 di fatturato ed export



01



AREA STUDI
MEDIOBANCA



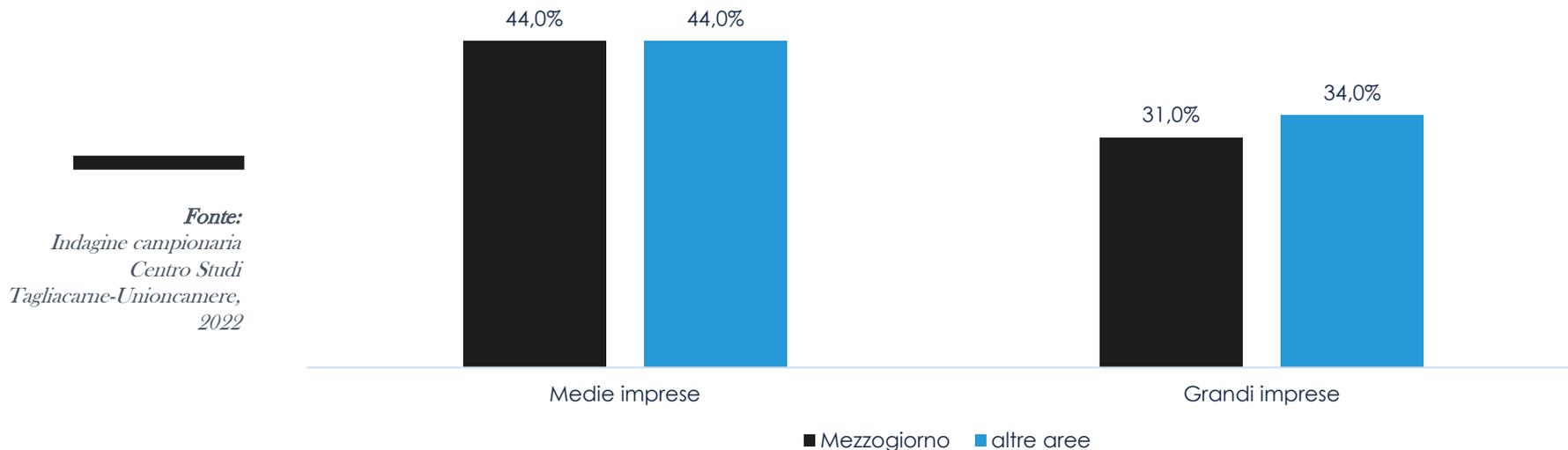
UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

1.8 / MEZZOGIORNO VS ALTRE AREE: PREVISIONI SUL RECUPERO DEI LIVELLI PRODUTTIVI PRE-COVID

Imprese che prevedono di superare nel 2022 i livelli produttivi pre-pandemia



Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022

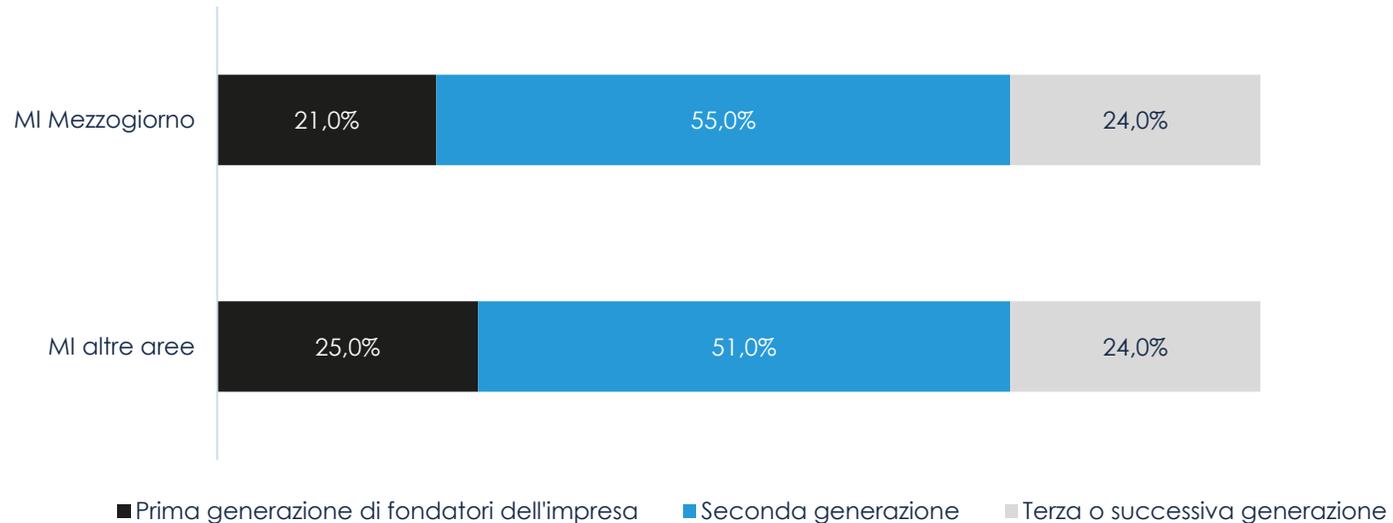
- Anche grazie alle performance economiche del biennio 2020 e 2021, **quasi la metà delle medie imprese del Mezzogiorno prevede di superare nel 2022 i livelli produttivi pre-Covid**, in linea con le medie imprese delle altre aree (44% in entrambi i casi)
- Merita evidenziare come nel Mezzogiorno **le medie imprese dimostrino una maggiore capacità di resilienza rispetto alle grandi dello stesso territorio**: per queste ultime la quota di quelle che prevedono di superare nel 2022 i livelli pre-Covid è pari al 31%, 13 punti in meno rispetto alle medie



La questione del passaggio generazionale

2.1 / STADI GENERAZIONALI DELLE MI: UN CONFRONTO TRA MEZZOGIORNO E ALTRE AREE

Tre generazioni per le medie imprese

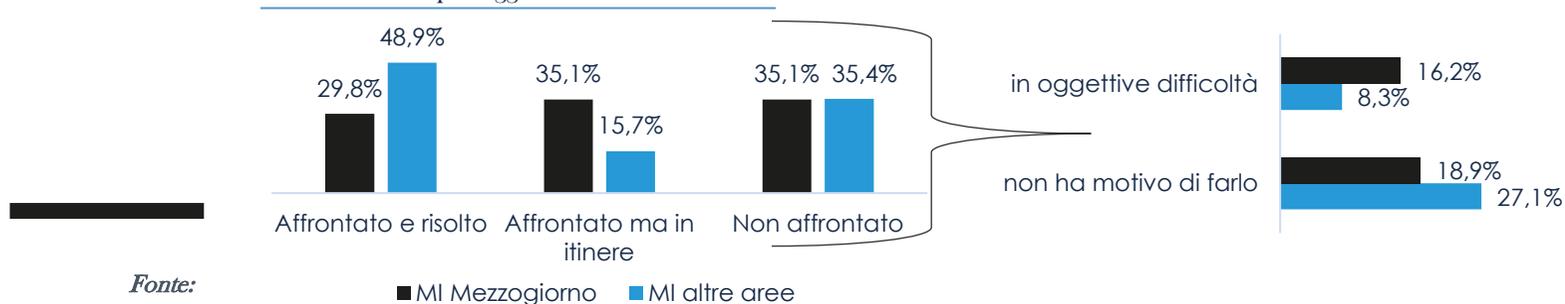


Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022

- **Poco più della metà delle medie imprese meridionali si trova alla seconda generazione**, in misura lievemente superiore a quella delle altre aree (55% vs 51%)
- **La quota di medie imprese alla prima generazione è più bassa** (21% vs 25%)
- Circa **un quinto delle medie imprese di entrambi i territori si trova alla terza generazione** (entrambi al 24%)

2.2 / IL PASSAGGIO (RI)GENERAZIONALE NELLE DIVERSE AREE

L'istantanea sul passaggio



Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022

Gli strumenti utilizzati*



*Possibili risposte multiple

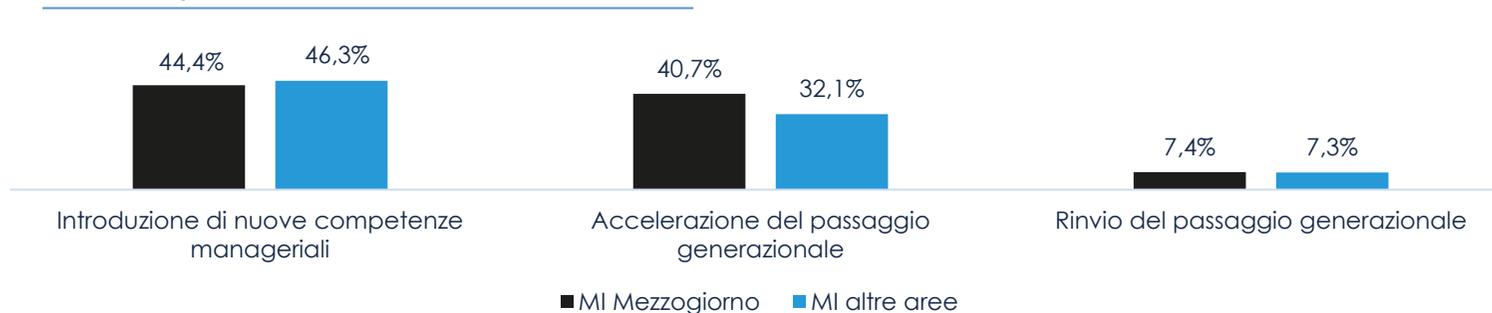
- **Il 29,8% delle medie imprese meridionali ha dichiarato di aver risolto il passaggio generazionale**, il 35,1% è in itinere e un ulteriore 35,1% si scompone tra chi non ha il tema in agenda (18,9%) e chi si trova in oggettive difficoltà dovendo fronteggiare la mancanza di eredi, la loro eccessiva numerosità o i dissidi tra i soci (16,2%)
- **Tra le medie imprese delle altre aree si segnala una quota superiore di aziende che hanno già risolto il nodo del passaggio generazionale (48,9%)** e una più bassa di quelle che non hanno ancora terminato il processo (15,7%), mentre solo l'8,3% si trova in oggettiva difficoltà
- Quanto alle modalità, **rilevante il 40,9% di imprese meridionali che ha inserito manager esterni** (contro il 31,6% delle altre aree)



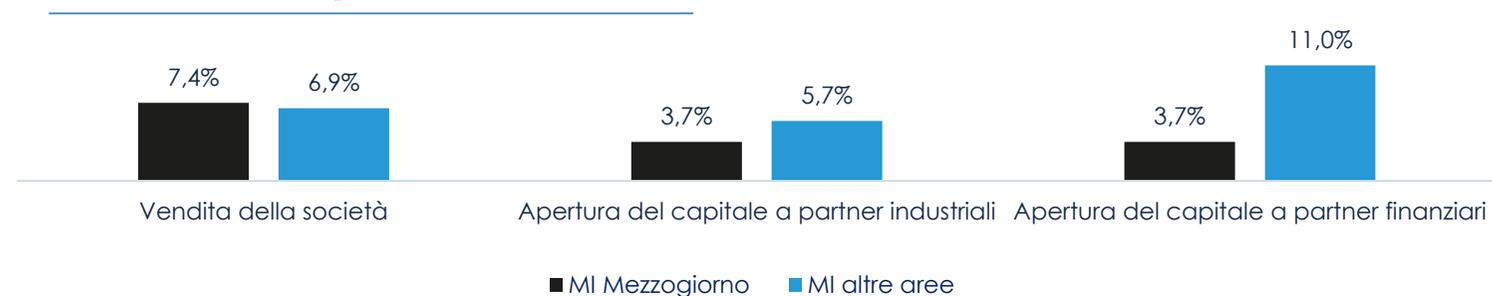
La governance: proprietà e management

3.1 / GLI EFFETTI DELLE INCERTEZZE DEGLI ULTIMI ANNI SU GOVERNANCE E CAPITALE

Azioni sulla governance



La 'manutenzione' del capitale

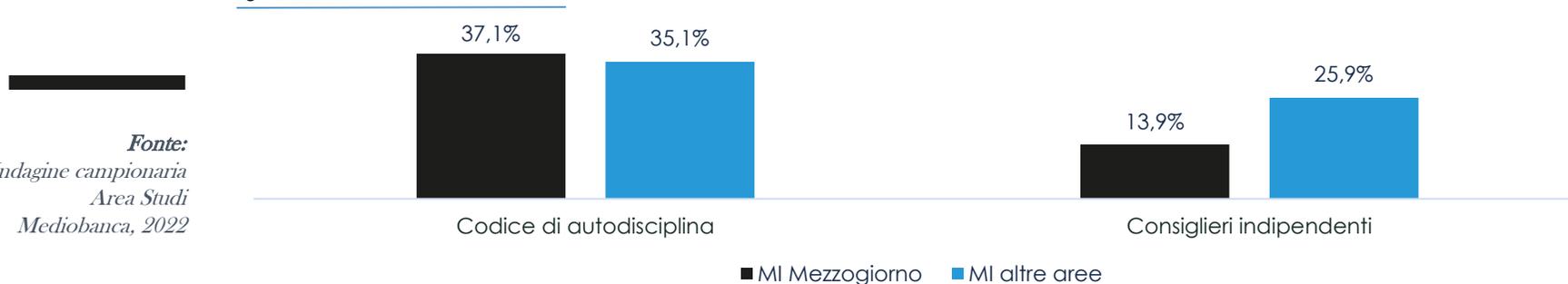


Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022
(possibili risposte
multiple)

- **Agire sulla governance** (rinnovo manageriale e generazionale) è **urgente ed è avvertito ancor di più nel Mezzogiorno** (85,1% vs 78,4% delle altre aree)
- **Nel 14,8% dei casi, per le medie imprese del Sud appare percorribile una 'manutenzione' del capitale** con la sua apertura a nuovi soci finanziari o industriali (entrambi 3,7%) o con la cessione integrale dell'azienda (7,4%)
- **Le medie imprese ubicate nelle altre aree dichiarano una maggior possibilità di trattare con partner finanziari** (11%) **e industriali** (5,7%) e una minore intenzione di vendere l'azienda (6,9%)

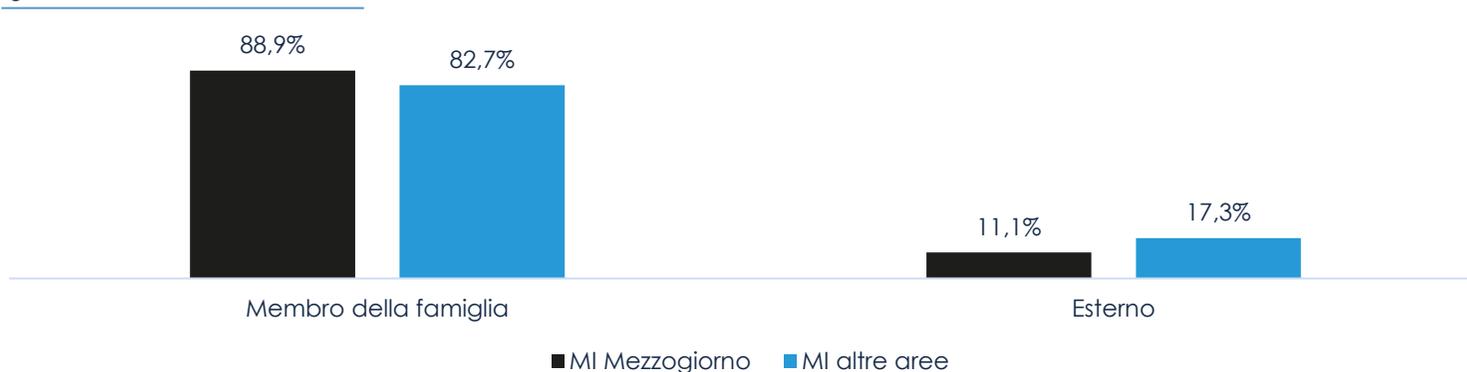
3.2 / ES ... G: L'IMPORTANZA DELLA GOVERNANCE NELLE MEDIE IMPRESE

Quota di MI con ...



Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022

Quota di MI con Ceo ...



- Alcune buone pratiche, candidabili come KPI per la 'certificazione' ESG, hanno diffusione ancora limitata anche nel Mezzogiorno: **il 37,1% delle MI meridionali ha adottato un codice di autodisciplina** (35,1% nelle altre aree) e vi è una ancor più scarsa presenza di consiglieri indipendenti (13,9% vs il 25,9% delle aree residuali)
- **La presenza di un Ceo esterno ricorre nell'11,1% delle MI del Mezzogiorno** e nel 17,3% di quelle ubicate nelle altre aree

3.3 / ETÀ MEDIA ED ESPERIENZE LAVORATIVE PREGRESSE DEI CEO NELLE MI

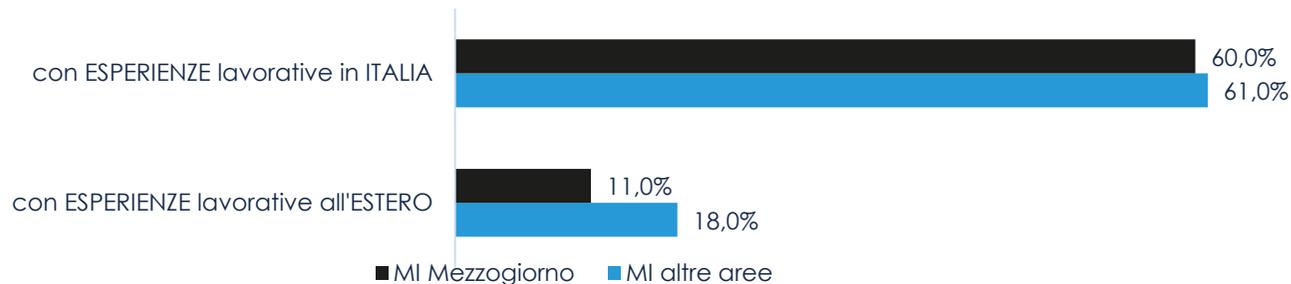
Età media (anni)

Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022



Esperienze lavorative pregresse dei manager

Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022



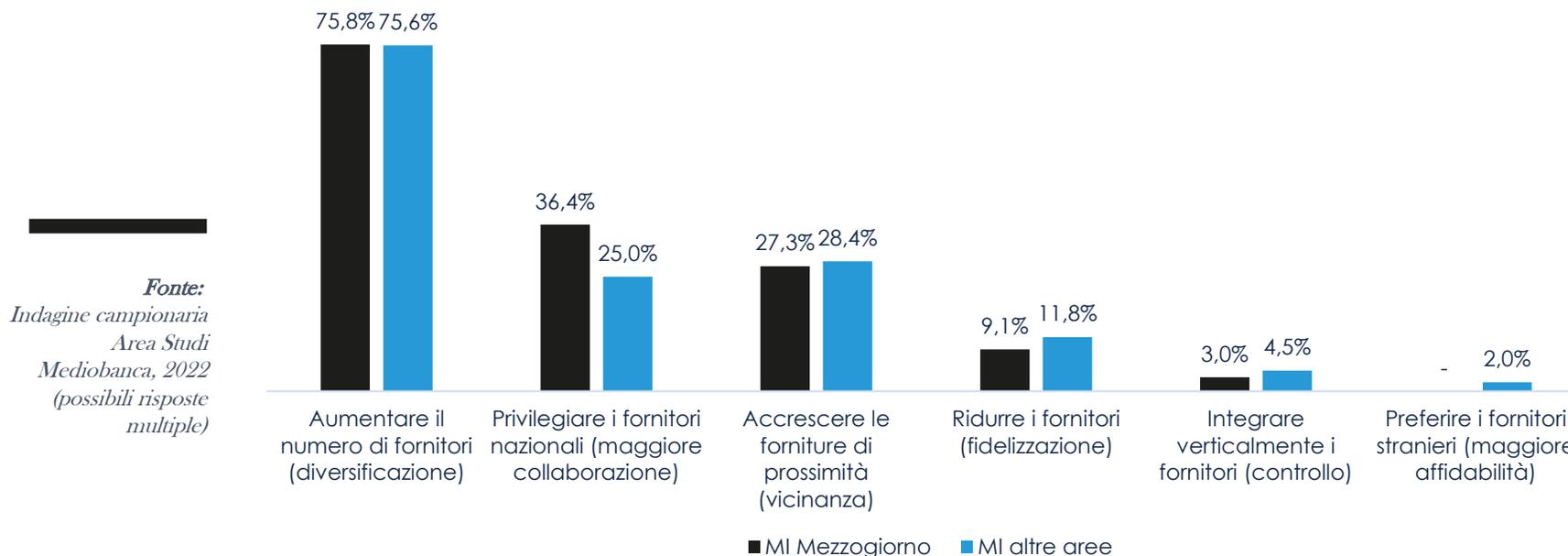
- La presenza di un **Ceo esterno** si abbina a una **formazione più avanzata** ed **età mediamente più bassa** in entrambe le aree
- **Solo l'11% dei manager delle medie imprese meridionali ha avuto esperienze lavorative pregresse all'estero**, quota che sale al 18% per quelli delle altre aree



Le medie imprese nell'attuale contesto internazionale: filiere produttive e competitor stranieri

4.1 / CONTRO LA ROTTURA DELLE FILIERE? DIVERSIFICAZIONE E PROSSIMITÀ

Interventi sulle catene di fornitura



Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022
(possibili risposte multiple)

- L'incertezza geopolitica mette a rischio la continuità delle forniture
- **Le medie imprese meridionali intendono porvi rimedio attraverso un mix di diversificazione del numero dei fornitori** (75,8% in linea con quanto dichiarato dalle MI delle altre aree) **e di un aumento di quelli di prossimità**
- **Per le MI del Mezzogiorno è maggiormente percepita l'esigenza di privilegiare i fornitori nazionali** (36,4% vs 25% delle altre aree) data la composizione settoriale a prevalenza alimentare che necessita di una supply chain corta

04



AREA STUDI
MEDIOBANCA



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

4.2 / MI: UNA RISORSA 'DEL' PAESE? MEGLIO, 'NEL' PAESE

Poche MI producono all'estero ...



GVCs:
Global Value Chains
(catene globali del
valore)

... ma quasi il 90% partecipa alle GVCs ...

Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi
Mediobanca, 2022



- Il modello produttivo delle MI è **radicato in Italia e ancor di più nel Mezzogiorno...**
- ... ma è **aperto alle catene internazionali** di fornitura: quasi il 90% delle imprese in entrambe le aree partecipa alle catene globali del valore ottenendo all'incirca un quarto delle proprie forniture ...
- ... e si confronta con mercati finali internazionali anche se in minor misura nelle imprese meridionali (**quota export su fatturato al 30,1% vs 44,6% delle MI delle altre aree**)



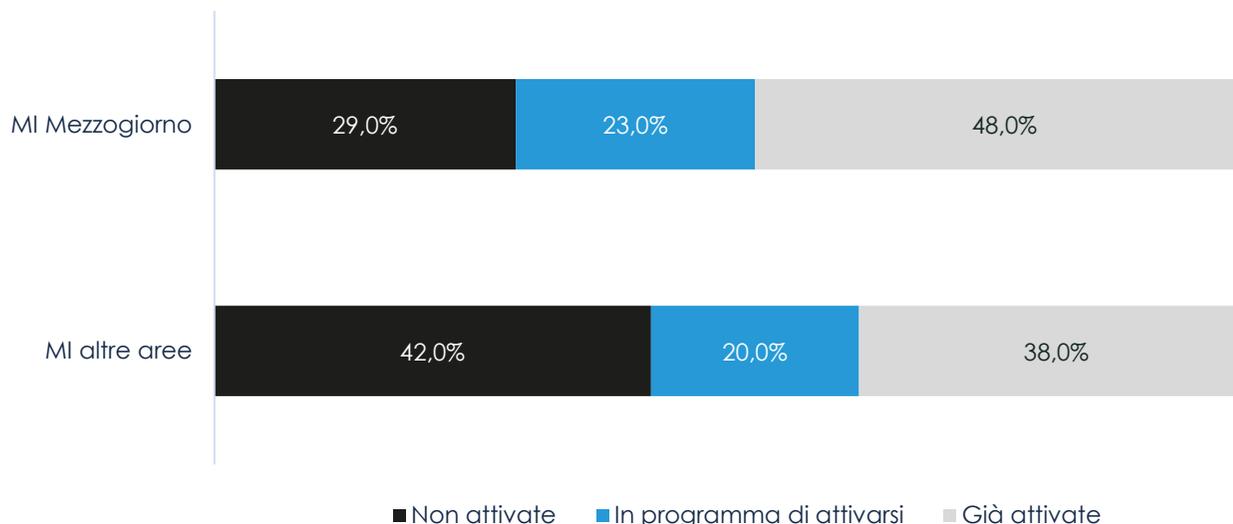
Le medie imprese di fronte al PNRR e alla duplice transizione

5.1 / MI E PNRR: A CHE PUNTO SIAMO?

MI che si sono attivate o hanno in programma di attivarsi per aderire al PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di supporto diretto alle imprese*

Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022

* Interventi che riguardano più direttamente le misure per le imprese (es. investimenti in beni strumentali materiali e immateriali 4.0, attività di formazione alla digitalizzazione, investimenti per il turismo sostenibile, investimenti in tecnologie per l'economia circolare)



- **Nel Mezzogiorno si segnala una quota maggiore di medie imprese che si è già attivata sui progetti del PNRR** (48% vs 38% delle altre aree) o ha in programma di farlo (23% vs 20%)
- **Il 29% delle medie imprese del Mezzogiorno non si è attivato e non ha intenzione di farlo nel prossimo futuro**; la quota sale con riferimento alle medie aziende ubicate nelle altre aree (42%)

5.2 / PERCHÉ INVESTIRE NELLA DUPLICE TRANSIZIONE?

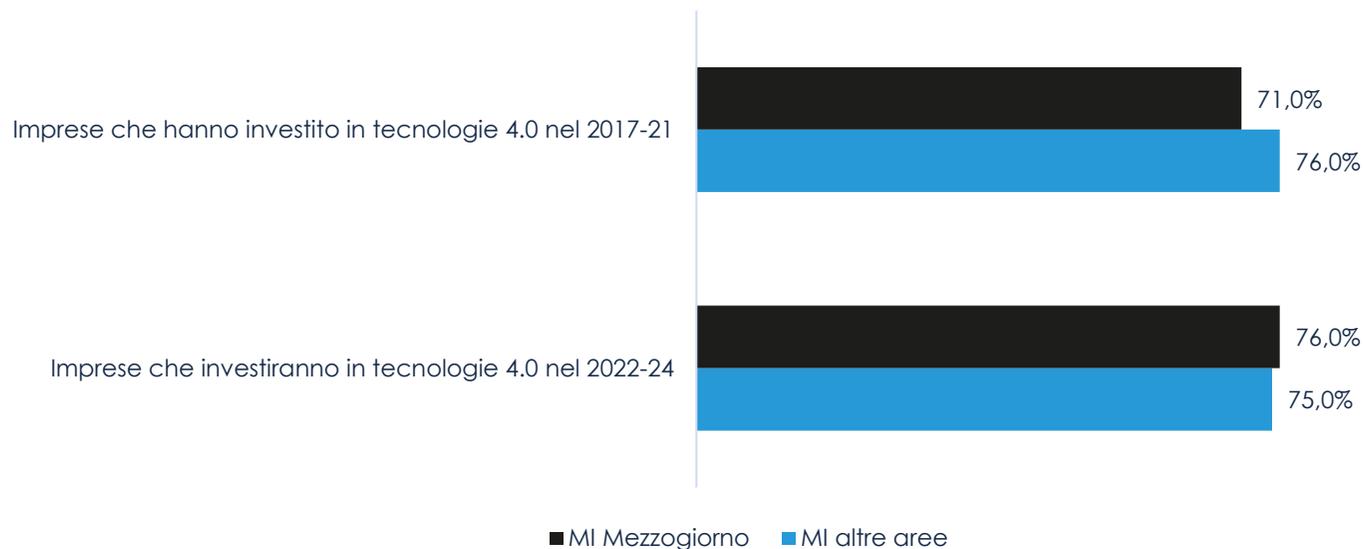
Motivazioni ad investire in tecnologie 4.0 e nel green

Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-
Unioncamere,
2022

<p>DIGITAL TRANSITION</p>	<p>Investimenti in tecnologie 4.0</p>	<p>Aumentare efficienza e competitività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esigenze di efficienza interna all'azienda • Esigenze di efficienza nei rapporti con i fornitori • Volontà e capacità innovativa dell'impresa 	<p>Altre motivazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esigenze dettate da imprese committenti/clienti italiane • Esigenze dettate da imprese committenti/clienti straniera • Disponibilità di incentivi
<p>GREEN TRANSITION</p>	<p>Investimenti nel green</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'efficienza rispetto all'incremento dei prezzi di materie prime ed energetiche • Opportunità economica e vantaggio competitivo • Migliorare la qualità dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere a regole nazionali ed europee • Esigenze dettate da imprese committenti/requisiti di appalti pubblici • Disponibilità di incentivi pubblici/accesso a finanziamenti bancari

5.3 / MI E TRANSIZIONE DIGITALE: GLI INVESTIMENTI 4.0

MI che hanno investito o investiranno in tecnologie 4.0

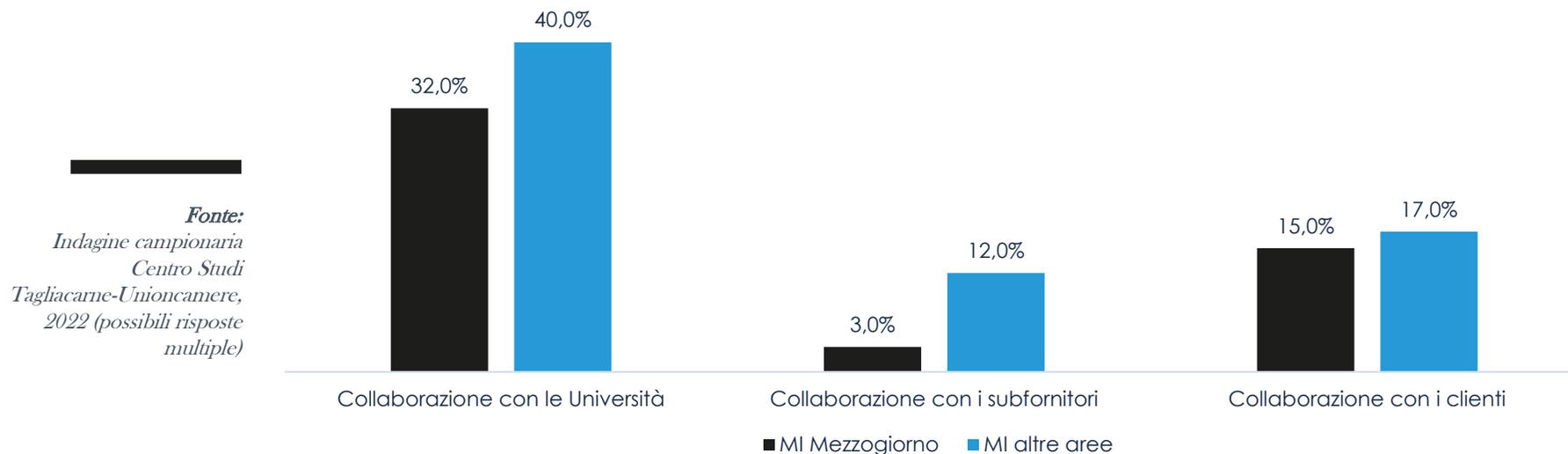


Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022

- **Nel Mezzogiorno aumenta la propensione ad investire nelle tecnologie 4.0:** si passa dal 71% del periodo 2017-2021 al 76% del triennio 2022-24
- **Nel triennio 2022-24** (che rientra nell'orizzonte temporale del PNRR) **la propensione ad investire nel digitale delle medie imprese meridionali è lievemente superiore rispetto a quella delle altre aree** (76% vs 75%)

5.4 / MI E OPEN INNOVATION: I RAPPORTI CON I SOGGETTI ESTERNI

Rapporti di collaborazione con Università, subfornitori e clienti per co-innovazione



- **Le medie imprese del Mezzogiorno manifestano una minore capacità di relazionarsi con i vari soggetti esterni in ottica di open innovation:** la quota di medie imprese meridionali che collaborano con le Università per la co-innovazione di prodotti e servizi è più bassa rispetto a quelle delle altre aree (32% vs 40%) e lo stesso avviene nei rapporti con i subfornitori (3% vs 12%) e clienti (15% vs 17%)

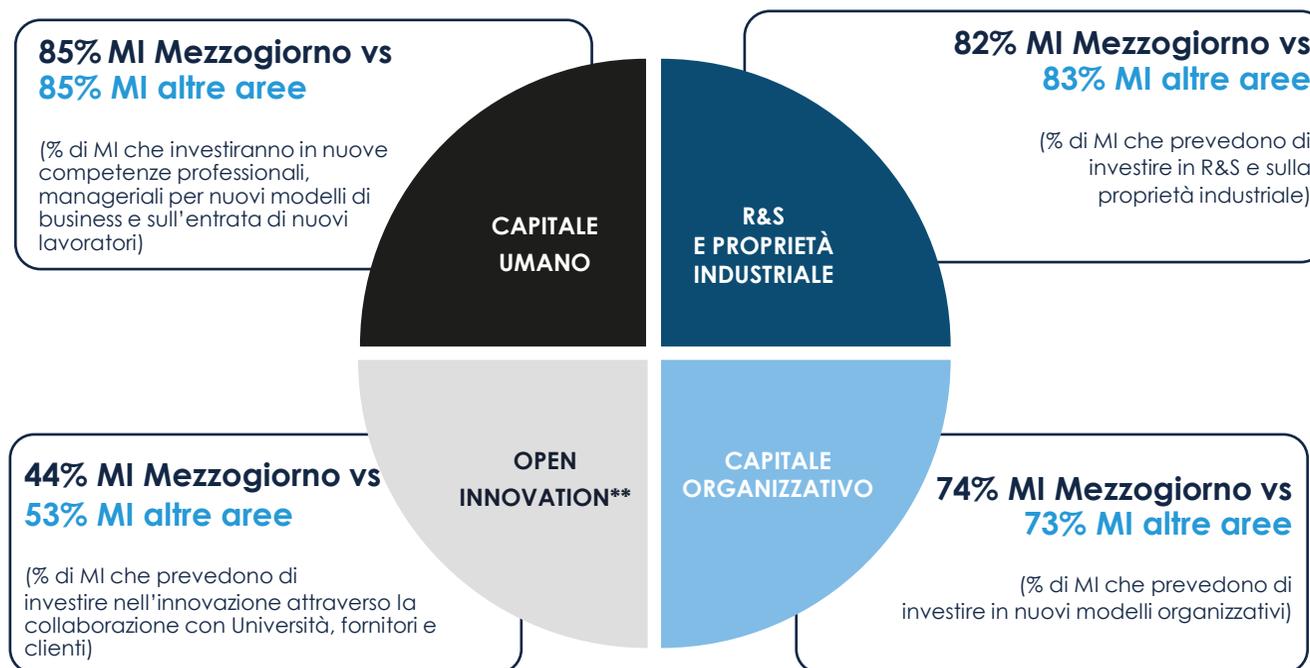
5.5 / GLI INVESTIMENTI DELLE MI NEGLI ASSET INTANGIBILI

MI che investiranno in asset intangibili* nel triennio 2022-24

Fonte:
Indagine campionaria
Centro Studi
Tagliacarne-Unioncamere,
2022 (possibili risposte
multiple)

*La definizione degli asset
intangibili è ripresa da
Brynjolfsson E., McAfee
A. (2014). *The Second
Machine Age: Work,
Progress, and Prosperity in
a Time of Brilliant
Technologies*, New York:
W. W. Norton & Co.

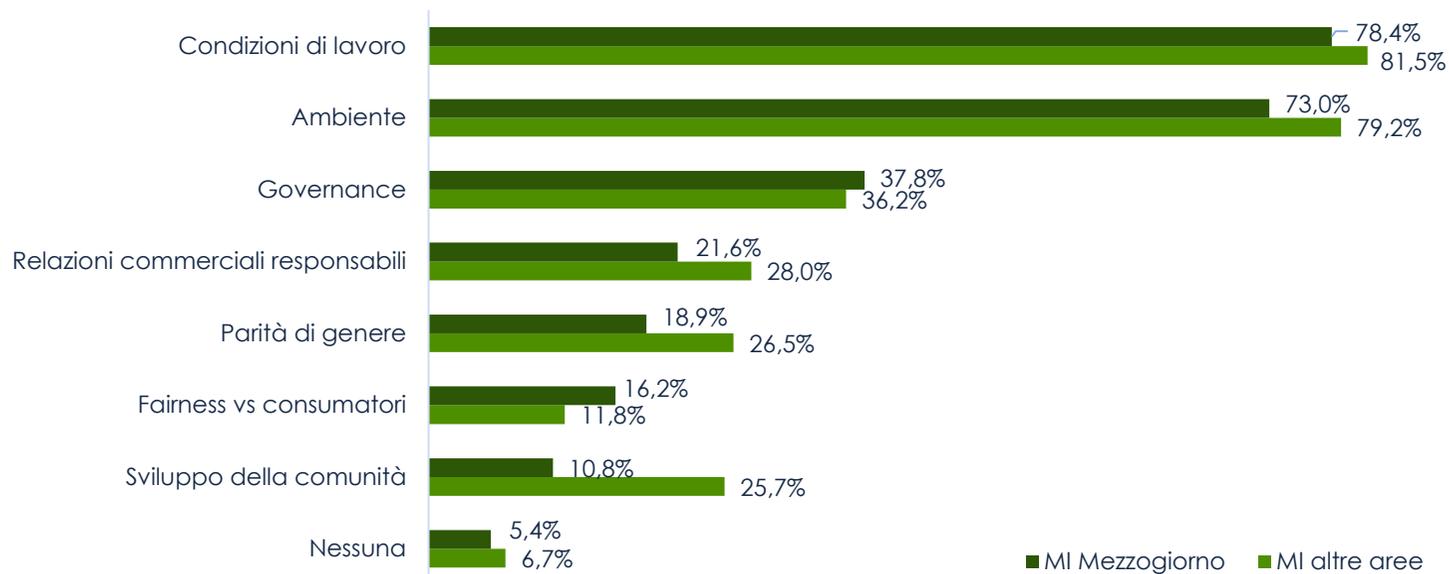
**Co-innovazione con
almeno uno dei soggetti
esterni (Università,
fornitori, clienti)



- **La propensione delle MI a investire in asset intangibili è alta sia nel Mezzogiorno che nelle altre aree:** l'85% delle MI meridionali (e non) investirà nel triennio 2022-24 nel capitale umano, l'82% in R&S e proprietà industriale (vs 83% delle altre aree) e il 74% nel capitale organizzativo (73% altre aree)
- **Le MI del Mezzogiorno investiranno in open innovation nel 44% dei casi** contro il 53% di quelle localizzate in altre aree

5.6 / MI E GREEN TRANSITION

Principali tematiche sulla sostenibilità



Fonte:
Indagine campionaria
Area Studi Mediobanca,
2022 (possibili risposte
multiple)

- **La sostenibilità si conferma uno dei temi più significativi per le medie imprese del Mezzogiorno** anche se alcune tematiche vengono percepite come meno prioritarie rispetto al resto d'Italia
- **Il 78,4% delle MI del Mezzogiorno riconosce come prioritario il tema delle condizioni di lavoro** dei propri dipendenti che è ancor più riconosciuto dalle MI delle altre aree (81,5%)
- **I temi ambientali interessano il 73% delle MI meridionali** e il 79,2% di quelle ubicate in altre aree
- **La promozione di progetti per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità coinvolge appena il 10,8% delle MI del Mezzogiorno** contro il 25,7% di quelle delle altre aree



La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati e delle informazioni presenti in questo Report è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

Area Studi Mediobanca, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere, *Leader del cambiamento: le medie imprese del Mezzogiorno*, Report medie imprese, 2022

Tutto il materiale è consultabile e disponibile per il download sui seguenti siti:

- www.areastudimediobanca.com
- www.unioncamere.gov.it
- www.tagliacarne.it